

A. M. G.
UFFICIO PATRIOTI
RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

Scheda personale del Partigiano **BELLANDI ENRICO**

PARTE I.

Presentatosi al Centro il

Cognome **Bellandi**

Nome **Enrico di fu Pietro**

Sesso **maschile**

Nazionalità **italiana**

Luogo e data di nascita **Soresina (Cremona) 3/2/1894**

Indirizzo abituale di famiglia **Milano / Via Ricordi 4**

Occupazione normale **Procuratore Bellandi & C. S/A**

Data di partenza

Destinazione immediata

PARTE II.

È stato iscritto al P. N. F. **no** al P. R. F. **no** alla M. V. S. N. **no**

Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste **no**

Data di inizio della attività partigiana **novembre 1943**

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte

ufficiale di collegamento

Grado di comando raggiunto

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

Claudio

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione) **no**

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo? **no**

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando

Militare Partigiano? Quale? **no**

Di quali armi da fuoco è equipaggiato?

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

Si trova attualmente accasermato, dove?

Alloggia a casa sua? **sì** (indirizzo) **Milano / Via Ricordi 4**

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? no

Ha notizie di spie o delatori? no

Quale è la sua posizione militare? congedo

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo? no
in quale misura?

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia? modeste

Ha una occupazione che lo attende? si

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata) //

Quali studi ha frequentato? Istituto tecnico/ ragioneria

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano?

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane? no

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S. no

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace? Milano

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla? no

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Entrato in collegamento da Mandello/Olcio/Lierna con la Brigata in formazione al Piano dei Resinelli gli fornì farina, indumenti, munizioni. Dopo l'avvenuto rastrellamento ed il conseguente spostamento dei partigiani sulle Alpi Bergamasche ho dedicato tutta la mia attività all'89.a Brig. Poletti / Grigne, sempre relazionando il P.C. della necessità della Brigata. Ho fornito la Brigata di 144 paia di scarpe, abiti completi, calzoni, maglie, calze, mantelline impermeabili, medicinali, armi munizioni, ecc. ecc. Ho imposto ai nababbi di Lierna una taglia di L. 100.000/ che non ho potuto raccogliere per esser stato designato al Partito ed altro incarico lontano da Lierna. Ha tenuto in casa sua per diverso tempo alcuni partigiani e fra questi Oscar Barindelli braccati dai nazifascisti. Su denuncia circostanziata è stato arrestato in unione al figlio Giorgio, sotto l'imputazione di connivenza e favoreggiamento ai ribelli. Partecipò al movimento di liberazione con la 110.a Brigata Beppe.

IL PARTIGIANO:

COMMISSIONE DI CONTROLLO

Il Presidente